



TaxLawPlanet **it**  
net  
com

**Alexandre Martinelli**  
Project manager TaxLawPlanet  
Dottore Commercialista

T +39 011 5069135  
M +39 328 6859767  
E martinelli@taxlawplanet.net

TaxLawPlanet S.r.l. – Corso Stati Uniti, 35 – 10129 Torino

[www.taxlawplanet.com](http://www.taxlawplanet.com)

## Ho fatto un bel sogno

I HAVE A DREAM! Scusate se riprendo Martin Luther King, ma anch'io come lui sento di appartenere ad una comunità oppressa e trattata iniquamente. Lui alla comunità nera, io alla categoria degli automobilisti.

Questa notte ho fatto un sogno in cui era mattina presto, era gennaio, ed uscivo di casa. Già sul marciapiedi percepivo qualcosa di nuovo. *I rifiuti non giacevano sparsi ovunque* tranne che negli appositi contenitori ed *il selciato non era imbrattato da escrementi di varia origine*. “Sono in un paese civile” penso. Ne ho la conferma mentre al bar faccio la coda per lo scontrino, la coda è lineare, non ad imbuto con un primo, tre secondi ed un numero imprecisato di terzi. “E’ vero sono in un paese civile” ribadisco fra me e me. Sono davanti al cappuccio schiumoso e fumante, già sto per addentare il cornetto gravido di crema che squilla il cellulare, sul display appare “commercialista”.

Ahia, mi dico, non poteva durare all’infinito la bella giornata. Ma meraviglia mi comunica che ha buone notizie. *Hanno abolito la riforma della ministra dalla facile lacrima* e quindi siamo tornati a *poterci, noi poveri professionisti, detrarre l’auto al 40% e le aziende possono detrarsi integralmente le auto assegnate ai dipendenti*.

Vabbè gli rispondo incredulo tanto il 40% di poco è ancora meno. Ma no mi risponde il commercialista, *l’illuminato governo ha capito che l’auto è uno dei settori portanti dell’economia, quello che assieme alla casa, alza il Pil (sono sempre più allibito!) e pertanto ha eliminato l’antistorico tetto dei 18.076 Euro sul valore di acquisto (era 35.000.000 in lire e fu tradotto pari pari in Euro), posso spendere e detrarmi il 40% di qualsiasi cifra spesa per l’acquisto*.

Però mi dico, mentre guardo il vecchio catafalco con cui vado in giro. Perché no e mi reco dal vicino concessionario a vedere la bella, ma impossibile, che desideravo non corrisposto da tanto tempo. Entro mi accomodo con il venditore, parliamo, contrattiamo, mi fa alla fine un’offerta che non posso rifiutare: *scontone, permuta, pagamento a babbo morto in comode rate* e mi dico ancora perché no? Firmiamo il contratto ed il venditore mi ricorda che devo anticipare le spese dell’immatricolazione. Un lampo mi attraversa la mente, saranno circa un 1.000 Euro (l’amata ha un potente motore i cui Kw peseranno notevolmente sull’imposta di trascrizione) e per deformazione professionale mi appaiono le tasse da pagare:



#### Costi previsti per legge

Somme dovute per l'acquisto di un veicolo nuovo	
Imposta Provinciale di Trascrizione	importo variabile a seconda del tipo di veicolo e della provincia di residenza
Emolumenti ACI	27,00 euro
Imposta di bollo per iscrizione al PRA	32,00 euro <sup>57</sup>
Diritti DTT (*)	9,00 euro
Imposta di bollo (*) per rilascio carta di circolazione	32,00 euro
Costo delle targhe (*)	importo variabile a seconda della tipologia della targa e del veicolo

(\*) aggiungere i costi per i versamenti postali

Se ci si rivolge allo STA di una delegazione dell'Automobile Club o di uno di studio di consulenza automobilistica (agenzia pratiche auto) oltre ai costi previsti per legge, per la richiesta **bisogna aggiungere la tariffa** - in regime di libero mercato - del servizio di intermediazione.

(fonte ACI)

Già prendo il libretto degli assegni ed il venditore mi blocca e mi chiede non li ha 70 Euro in contanti? 70? Rispondo. Ma si e mi spiega che mentre ero sveglio, *l'illuminato governo ha soppresso le inutili provincie!!!! E quindi è venuta meno la tassa di trascrizione* che mungevano dagli automobilisti. Poi *ha fuso il PRA e l'ACI è nato il PRACI*, come in tutti i paesi civili abbiamo **un solo ente che si occupa di tutti gli aspetti dell'auto**.

Il fantomatico DTT (se qualcuno di voi sa cos'è mi mandi due righe sono curioso) è scomparso, ma quando sto per uscire a piedi dopo aver pagato, il venditore mi ferma e mi dice ma non ritira la sua auto? Ma come posso già prenderla? Si mi dice *nel giro di una mezz'ora, tempo di collegarsi al sito del PRACI ottenere in via telematica un libretto provvisorio*, l'originale arriverà in qualche giorno via posta, e di preparare la targa. Preparare la targa? domando. Sì, si mi dice il venditore, come in altri paesi civili (Francia ad esempio) *lo stato non ha il monopolio delle targhe*, uno le punzona secondo le specifiche tecniche del ministero e assegna i codici identificativi attribuitigli dal sistema informatico PRACI.

Ancora incredulo, ma che bel sogno, che bel sogno, esco dall'autorimessa della concessionaria seduto sulla mia nuova belva. Sul cruscotto è accesa fissa una luce gialla quadrata con sopra disegnata una pompa di benzina. Mi reco dal benzinaio più vicino, mi aspetto di superare comodamente i 100 Euro per il pieno, ma il display si ferma a 60. Cosa? Mi dico hanno montato il serbatoio di una utilitaria? Il benzinaio vede che arrivo dal mondo degli svegli e mi spiega che *gli illuminati governanti hanno capito che l'andamento dell'economia è inversamente proporzionale al prezzo dei carburanti*: all'aumentare di questi il motore economico si imballa, si ferma e magari retrocede (vi ricordate il 2012?), se scendono l'economia aumenta i giri ed accelera.

Quindi oltre alle province hanno sciolto qualche centinaio di inutili carrozzoni pubblici e con il risparmio hanno **abolito le odiate accise**.

Anche quella *sulla guerra d'Etiopia del 1935* chiedo? Ma certo mi risponde il benzinaio la Repubblica ripudia la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali e pertanto non si capisce perché pagare con il pieno una guerra del vecchio regime.



Faccio un rapido conto, e ripasso la lista delle accise (deformazione professionale)

### **TUTTE LE VOCI DELL'ACCISA SULLA BENZINA**

<b>Valore in lire/euro</b>	<b>Motivazione</b>
<b>1,90 lire (0,000981 euro)</b>	<b>Finanziamento della guerra d'Etiopia del 1935-1936</b>
<b>14 lire (0,00723 euro)</b>	<b>Finanziamento della crisi di Suez del 1956</b>
<b>10 lire (0,00516 euro)</b>	<b>Ricostruzione dopo il disastro del Vajont del 1963</b>
<b>10 lire (0,00516 euro)</b>	<b>Ricostruzione dopo l'alluvione di Firenze del 1966</b>
<b>10 lire (0,00516 euro)</b>	<b>Ricostruzione dopo il terremoto del Belice del 1968</b>
<b>99 lire (0,0511 euro)</b>	<b>Ricostruzione dopo il terremoto del Friuli del 1976</b>
<b>75 lire (0,0387 euro)</b>	<b>Ricostruzione dopo il terremoto dell'Irpinia del 1980</b>
<b>205 lire (0,106 euro)</b>	<b>Finanziamento della guerra del Libano del 1983</b>
<b>22 lire (0,0114 euro)</b>	<b>Finanziamento della missione in Bosnia del 1996</b>
<b>0,02 euro</b>	<b>Rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004</b>
<b>0,005 euro</b>	<b>Acquisto di autobus ecologici nel 2005</b>
<b>0,0051 euro</b>	<b>Ricostruzione dopo il terremoto dell'Aquila del 2009</b>
<b>da 0,0071 a 0,0055 euro</b>	<b>Finanziamento alla cultura nel 2011</b>
<b>0,04 euro</b>	<b>Sostenere l'arrivo di immigrati dopo la crisi libica del 2011</b>
<b>0,0089 euro</b>	<b>Contributi dopo l'alluvione in Liguria e Toscana del 2011</b>
<b>0,082 euro (0,113 sul diesel)</b>	<b>Decreto 'Salva Italia' del dicembre 2011</b>
<b>0,02 euro</b>	<b>Ricostruzione dopo i terremoti dell'Emilia del 2012</b>

Se oltre alle accise togliamo anche l'Iva sulle stesse (la tassa sulla tassa) *restano un Euro e poco più al litro*. Pago e vado a sfogare, nei limiti del consentito, la belva in autostrada.

Faccio la solita tratta e al momento di pagare, pago la solita cifra. Ma come chiedo al casellante non dovevano aumentare mediamente del 3,9%? Mi spiega eruditamente che anche in questo mondo gli aumenti sono funzione del 75% del tasso di inflazione e degli investimenti aggiuntivi. Quindi siccome, con buona pace della banca centrale tedesca, la deflazione (è quando i prezzi diminuiscono) è ormai conclamata e gli investimenti aggiuntivi appaiono a inizio anno in sede di delibera tariffaria, mentre poi per il resto dell'anno sono ospiti fissi della trasmissione "Chi l'ha visto", *quest'anno niente aumenti*.

Sempre più allibito ho un guizzo e mi rendo conto che devo pagare il bollo, l'auto è già stata immatricolata! Arrivo in città alla vicina sede ACI (la fusione è troppo recente, quindi l'insegna del nuovo ente non è ancora pronta! Anche nei sogni non tutto è perfetto) e con mia viva sorpresa scopro che *le strisce blu, sono tornate bianche*.



Diffidente e sospettoso entro e l'impiegato gentilmente mi spiega che *i Comuni hanno deciso di non vessare più i pendolari che si recano in città.*

Al momento del conto sento i muscoli tendersi, aspetto la mazzata, ma odo una cifra umana. *Si hanno abolito il superbollo, accortisi dell'autogol (auto esportate, nuove immatricolate all'estero) gli illuminati hanno fatto retromarcia. Chissà che altre belle sorprese mi riserva la giornata, proprio quando comincia a piacermi il tutto un suono lancinante pervade l'aria. E' una sirena? No, no non è una sirena è la sveglia! Si torna al mondo reale.*

Cosa rimane del bel sogno? Sognare è bello e fa bene, poi però bisogna fare i conti con la realtà. *Non vedo in prospettiva grandi miglioramenti, forse elimineranno il superbollo, è stato un danno e sta diventando una beffa, forse le azioni di protesta nate dagli ultimi aumenti autostradali indurranno un altr'anno a maggior prudenza. Ma poco altro se non la certezza che il fondo è forse stato toccato. **La pecora auto è stata scorticata** ed i nostri pastori, pardon governanti, stanno rivolgendo la loro fantasia fiscale sul mattone. **Quindi tranquilli la tassazione sull'auto difficilmente peggiorerà, mentre vi scorticheranno per il garage.***